

1. Cos'è.....	2
2. Cosa possiamo fare ogni giorno?.....	2
3. Cosa buttare nella compostiera.....	2
4. Non esagerare con.....	2
5. Non buttare nella compostiera.....	3
6. Il ciclo del compostaggio.....	3
7. Prime quattro settimane.....	3
8. Fino al quarto mese.....	3
9. Dopo il quarto mese.....	3
10. Le cose da sapere.....	4
11. Informazioni utili.....	4
12. La natura è maestra.....	4
13 Piccolo glossario.....	6

1. **Cos’è**

Il compostaggio è il risultato di un nuovo modo di trattare i rifiuti organici e vegetali.

È semplice: noi tutti produciamo una certa quantità di rifiuti ogni giorno.

Parte dei rifiuti prodotti sono organici o vegetali, che significa completamente biodegradabili, ma c’è qualcosa di più da sapere: i nostri rifiuti organici o vegetali possono tornare a nutrire il ciclo vitale della natura! Come? Diventando ‘compost’.

Il compost è un terriccio utilissimo e ricco di nutrimento per vasi, aiuole, orti e campi.

2. **Cosa possiamo fare ogni giorno?**

Fino a ieri la buccia dell’arancia o della banana la buttavamo via.

Oggi ci prendiamo cura di destinare questa buccia alla compostiera.

La compostiera (o composter) è un contenitore appositamente pensato per favorire il processo di compostaggio dei rifiuti organici che vi si introducono.

Quali rifiuti separare e mettere nella compostiera?

In generale tutti gli avanzi e gli scarti di cibo, e tutti i materiali di origine vegetale.

3. **Cosa buttare nella compostiera**

Avanzi della cucina:

tutti i residui della pulizia della frutta e della verdura, fondi di caffè e filtri di thè o camomilla, bucce, riso, pasta...

Prodotti dell’orto o del giardino:

foglie, erba lasciata seccare qualche giorno, residui di potatura, fiori appassiti, terriccio dei vasi.

Altri materiali biodegradabili:

segatura, trucioli di legno non trattato, tovagliolini di carta bianchi...

4. **Non esagerare con...**

Cibi cotti (riso, pasta...) e certe foglie (magnolia, lauro, aghi di conifere) sono da mettere nella compostiera in piccole quantità perché generatori di cattivi odori o poco degradabili.

5. Non buttare nella compostiera

Vetro, pile scariche, tessuti, vernici, prodotti chimici, manufatti con parti in plastica (scatole, contenitori, oggetti), legno verniciato, medicinali non utilizzati, carta patinata di riviste, noccioli e gusci di noci, filtri di aspirapolvere, olio.

6. Il ciclo del compostaggio

Il ciclo del compostaggio parte da noi, passa dalla natura e torna a noi sotto forma di nuovi fiori e “prodotti” della natura.

L’uomo è quindi il protagonista e il beneficiario principale.

Gli altri protagonisti di questa storia sono il lombrico, i microrganismi, il calore, l’aria, l’acqua e altri elementi della natura, il contenitore speciale detto compostiera e... il tempo

7. Prime quattro settimane

I microrganismi in azione: si danno da fare per ‘digerire’ zuccheri, amidi e proteine, per poi passare a parti legnose e cellulosa.

Le sostanze nutritive presenti nella sostanza organica vengono liberate e trasferite in forma minerale.

8. Fino al quarto mese

Nuovi microrganismi fanno un altro pezzo del lavoro di trasformazione, in questa fase la temperatura scende dai 60 gradi circa iniziali ai 30-40°.

9. Dopo il quarto mese

È il turno del lombrico e di altri piccoli animali che trasformano il compost in fertile humus, pronto per l’uso.

Dopo quanto tempo possiamo usare il compost?

Dipende dalle condizioni atmosferiche, ma in genere il compost è pronto quando tutti i materiali si sono completamente trasformati in un terriccio ricco di sostanze nutritive.

In genere si devono aspettare circa otto mesi, ma a volte di più.

10. Le cose da sapere

La compostiera va posizionata in un luogo riparato dal vento e in penombra. Questo contenitore deve essere messo sulla terra nuda, in modo da fare passare lombrichi e microrganismi, e deve stare in piano.

L’ossigenazione dei rifiuti introdotti nella compostiera è molto importante.

Per fare bene, per prima cosa si deve formare all’interno della compostiera uno strato di foglie secche e rametti, che staranno sotto tutto il resto.

Perché?

Miglioriamo il passaggio di aria e quindi evitiamo odori sgradevoli.

Poi possiamo gettarvi sopra i rifiuti organici o vegetali dopo averli prima ridotti in parti più piccole possibili. È importante, una volta che lo strato di rifiuti abbia raggiunto lo spessore di 10-15 cm, coprire la superficie con un po’ di foglie e terra, formando un sottile strato. Questo per non fare compattare troppo il materiale e mantenere una buona ossigenazione.

Una buona ossigenazione evita il formarsi di cattivi odori, favorisce la creazione di un compost di qualità e impedisce che si crei quel calore che attira mosche e moscerini.

Nel caso in cui il contenuto della compostiera sia troppo compatto ed eccessivamente umido si può estrarre il tutto, rimescolarlo e poi introdurre di nuovo in compostiera.

11. Informazioni utili

“Il compost è un prodotto ottenuto mediante un processo biologico aerobico dalla componente organica dei rifiuti solidi urbani, da materiali organici naturali putrescibili”.

In pratica è un modo concreto e semplice di aiutare la natura e il nostro ambiente, perché:

- **è il risultato di un processo interamente naturale**
- **riduce del 30% circa i rifiuti destinati a smaltimento**
- **trasforma gli scarti organici, che sono voluminosi e biodegradabili, in fecondo terriccio**
- **riduce l’impatto ambientale delle attività legate allo smaltimento rifiuti, come per esempio il trasporto sugli appositi camion**

12. La natura è maestra

In natura una foglia germoglia, cresce, cade e si deposita al suolo, dove viene lentamente decomposta da microrganismi presenti nel terreno e ciò che non viene

liberato sotto forma di acqua e anidride carbonica si trasforma in humus (terriccio).

L’humus costituisce una riserva di nutrimento per le piante e assicura la fertilità del terreno.

Il compostaggio è la riproduzione di questo ciclo.

13 **Piccolo glossario**

Aerobico

si dice di qualsiasi attività che consuma ossigeno

Anaerobico

si dice di attività che si realizza in mancanza di ossigeno

Biodegradabile

soggetto a degrado secondo i processi di decomposizione naturale

Compost

terriccio ricco di sostanze nutritive per piante e fiori, risultato del compostaggio

Compostaggio

processo di decomposizione dei rifiuti organici e vegetali

Compostiera (o composter)

contenitore studiato per favorire il compostaggio

Humus

terra fertile, detta anche terriccio, definibile anche come insieme di sostanze organiche decomposte di colore scuro

Microrganismo

organismo animale o vegetale non visibile a occhio nudo

Sostanze organiche

qualsiasi parte o componente di un essere vivente

Terriccio

terra fertile, detta anche humus (vd.)